

[This Issue]

The eighth issue of CAMBIO is interesting for several reasons. First, for the long interview with Marc Lazar, dramatically timely in the wake of the tragic terrorist incidents that shook Paris and France - and for this very reason published in preview on the journal's website. It is now the fourth interview with a prominent European intellectual that CAMBIO has undertaken and published in the past two years: a cycle that will continue in the next issue in a conversation about Spain and Europe with Fausto Miguez, Emeritus of the Autonomous University of Barcelona.

The second item of interest is the translation of an unpublished excerpt (in Italian) of Norbert Elias - an interview on civil society and political society - which fits in well with the monographic section but which also has the merit of continuing to present to the Italian public some of Elias' little-known writings. We are now at the third unpublished excerpt (translated, as always, by Angela Perulli), and plan in our next issues to adhere to this recent but in our opinion important tradition of CAMBIO.

On *Political cultures in transformation* (the topic chosen for the journal's monographic section), there are contributions of different disciplinary orientations - sociology, political science, political philosophy - and at times, as is just, of different assessments of the matter at hand. Edited by Carlo Baccetti and Dimitri D'Andrea (not coincidentally a political scientist and a political philosopher), it addresses, with contributions of the first order (from Laura Bazzicalupo to Daniel Innerarity, from Mario Caciagli to Roberto Cartocci and Paola Bordandini), the crucial problems of the decline or radical transformation of the old political cultures, particularly in the face of the rise in Italy and Europe of populist movements and parties. And on these topics - in the *Contributions* Section - Franco Rositi also reflects, in a keen and brilliant contribution, on populism and imaginary equality.

In addition to the translation of the above-cited Elias interview, the Section *Eliasian Themes* hosts an original essay by Angela Perulli on the processes of production and reproduction of social inequalities and how they act on the relational dynamics of power.

The *Essays and Researches* Section, as always open to different disciplinary topics and approaches, presents an interesting essay by an Argentine researcher (Vanessa Lio) on the new forms of social control made possible by closed-circuit TV; and a research on the aspirations of second-generation immigrants who have settled in southern Italy (Simona Miceli).

Lastly, in the next issue (V, 9, June 2015), as indicated by the *Call for papers* on our website, the monographic section will be devoted to studies and researches on the topic: *which spaces of recognition are opening up for new families*. Though within the obviously free choice of analytical outlooks, we are especially eager for contributions that keep a background focus on the processes of social change and on the complex relationship between individuals, families and society.

CAMBIO will continue to host articles in Italian and English. Any offerings by scholars of other languages are welcome, and if they are positively evaluated by our Editorial Board and referees, we will ask for a translation in one of the journal's two "official" languages, with the possibility of also consulting the original version online.

[Questo Numero]

L'ottava uscita di CAMBIO si presenta interessante per diversi motivi. Innanzitutto per la lunga intervista a Marc Lazar, di drammatica centralità a seguito dei tragici episodi di terrorismo che hanno sconvolto Parigi e la Francia - e proprio per questo pubblicata in anteprima sul sito della rivista. È ormai la quarta intervista ad un intellettuale europeo che CAMBIO ha realizzato e pubblicato in questi due ultimi anni: un ciclo che proseguirà nel prossimo numero in una conversazione su Spagna ed Europa con Fausto Miguez, emerito dell'Università autonoma di Barcellona.

Il secondo motivo di interesse sta nella traduzione di un brano inedito (in Italia) di Norbert Elias - un'intervista su società civile e società politica - che bene si lega alla parte monografica ma che ha anche il merito di proseguire nella presentazione al pubblico italiano di scritti poco conosciuti del sociologo tedesco. Siamo ormai al terzo brano inedito (tradotto come sempre da Angela Perulli) e contiamo di rispettare anche nei prossimi numeri questa breve giovane ma a nostro parere importante tradizione di CAMBIO.

Sulle *Culture politiche in trasformazione* (tema prescelto per la parte monografica della rivista) si segnalano contributi di diverso orientamento disciplinare - sociologia, scienza politica, filosofia politica - e a volte, come è giusto, di diversa valutazione del processo in esame. Curata da Carlo Baccetti e Dimitri D'Andrea (non a caso un politologo e un filosofo della politica) affronta, con contributi di primo piano (da Laura Bazzicalupo a Daniel Innerarity, da Mario Caciagli a Roberto Cartocci e a Paola Bordandini) i problemi cruciali del declino o comunque della radicale trasformazione delle vecchie culture politiche, in particolare a fronte dell'ascesa in Italia e in Europa di movimenti e partiti populistici. E su questi riflette - nella Sezione *Interventi* - anche Franco Rositi, in un acuto e brillante contributo su populismo ed eguaglianza immaginaria.

Accanto alla traduzione dell'intervista di Elias di cui sopra, la Sezione *Temi eliasiani* ospita poi un originale saggio di Angela Perulli sui processi di produzione e riproduzione delle disuguaglianze sociali e come su essi agiscano le dinamiche relazionali del potere.

La Sezione *Saggi e ricerche*, come sempre aperta a tematiche e approcci disciplinari diversi, presenta l'interessante saggio di una ricercatrice argentina (Vanessa Lio) sulle nuove forme di controllo sociale consentite dalle tv a circuito chiuso; e una ricerca sulle seconde generazioni di immigrati stabilizzatisi nel Sud Italia e le loro aspirazioni (Simona Miceli).

Si segnala infine che nel prossimo numero (V, 9, Giugno 2015), come indicato dal *Call for papers* sul nostro sito, la parte monografica sarà dedicata a studi e ricerche sul tema: *Se e quale spazio di riconoscimento si stia aprendo per le nuove famiglie*. Pur nell'ovvia libertà di scelta delle prospettive di analisi, si sollecitano in particolare contributi che sappiano tenere sullo sfondo della propria riflessione i processi di mutamento sociale e la complessità del rapporto individuo/famiglia/società.

CAMBIO continuerà ad ospitare articoli in lingua italiana e in inglese. Eventuali proposte di studiosi di altra appartenenza linguistica sono benvenute: qualora siano valutate positivamente dal Comitato Editoriale e dai referees, se ne chiederà la traduzione in una delle due lingue "ufficiali" della rivista, lasciando la possibilità di consultare online anche la versione originale.